

IVG

Albenga, la mostra itinerante “Com’eri vestita?” fa tappa a Palazzo Lenguiglia Costa

di **Redazione**

24 Novembre 2018 - 9:03



Albenga. Da giovedì 6 dicembre alle 17 e fino a domenica 9 dicembre, nei locali di Palazzo Lenguiglia Costa in piazza San Michele ad Albenga, gentilmente concessi dalla Famiglia Costa, lo Zonta Club Alassio Albenga ospiterà un’installazione artistica denominata “Com’era vestita” (“What where you wearing?”) .

L’evento patrocinato dal Comune di Albenga è organizzato in occasione della campagna di 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere, Zonta Say No. Sedici giorni che hanno inizio il 25 novembre in occasione della Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne e terminano il 10 dicembre, nella giornata dei diritti umani.

“La particolarità dell’iniziativa consiste in un’ esposizione “ artistica” di abiti indossati da donne sopravvissute a violenze sessuali - spiega Giusy Nalbhone presidente di Zonta Club Alassio Albenga - , credendo fortemente nella cooperazione tra associazioni femminili che operano e collaborano in favore delle donne, per ospitare la mostra ad Albenga, unica tappa fino ad oggi in Liguria, abbiamo preso contatto con l’Associazione Libere Sinergie di Milano, unica associazione titolata a promuovere questa iniziativa”.



Com'eri vestita? What were you wearing? Survivor Art Installation

6 - 9 Dicembre 2018
Palazzo Lenguiglia Costa g.c.
Piazza San Michele, 7 - Albenga
orario 10-12 / 15-19

Comune di Albenga

PRESENTAZIONE 6 DICEMBRE ORE 17,00

Con il patrocinio della
Presidenza del Consiglio dei Ministri

KU
THE UNIVERSITY OF
KANSAS
Sexual Assault
Prevention &
Education Center

ZONTA
L'ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CONTRO LA
VIolenza
SESSUALE
E IL
TRAFFICO DI
PERSONE

LIBERE SINERGIE
www.liberesinergie.org

“What where you wearing?” è una mostra nata da un progetto di Jen Brokman, direttore del Centro per la prevenzione e formazione sessuale del Kansas, e da Mary A. Wyandt-Hiebert responsabile delle iniziative programmate dal Centro di educazione contro gli stupri dell’Università dell’Arkansas portata in Italia dall’Associazione Libere Sinergie di Milano con l’intento di essere ampiamente diffusa, in forma itinerante sul territorio italiano e non, che ha ottenuto il patrocinio della presidenza del consiglio dei ministri.

Il titolo “Com’eri vestita?” si riferisce ad una domanda che spesso viene formulata alle vittime di violenza sessuale. Una domanda che allude ad una qualche responsabilità della vittima e che fa pensare che l’aggressione non sarebbe avvenuta se la vittima si fosse vestita diversamente.

Nella mostra ad ingresso libero verranno esposti 17 abiti, molto semplici, con altrettante suggestive testimonianze in quattro lingue (italiano, inglese, spagnolo e francese ed un codice QR per l'ascolto), ma le storie che questi vestiti raccontano sono rappresentative dei tanti casi di violenza sulle donne, storie che danno voce a centinaia di donne, storie di violenze domestiche, violenze in ambiti sportivi, violenze subite da donne disabili e altre ancora tutte esposte con lo scopo di diffondere ai visitatori un messaggio chiaro: "la violenza sessuale non è colpa delle vittime, l'abito non giustifica la violenza qualsiasi cosa indossino" .